

8 marzo - Giornata internazionale della donna

Questa data si lega strettamente alla storia del movimento per i diritti femminili, ma anche alle lotte operaie. Ce lo dimostrano le varie ipotesi sulla genesi della celebrazione.

La versione più diffusa è correlata a un episodio luttuoso: l'8 marzo 1908 una fabbrica di Washington Square, New York avrebbe preso fuoco e sarebbero morte 129 operaie. Altre versioni attribuiscono al padrone della fabbrica, Mr Johnson, la responsabilità di tale morte, in quanto egli avrebbe chiuso dentro gli edifici le donne durante uno sciopero.

Altre fonti risalgono al 1857 quando a New York centinaia di operaie tessili sarebbero scese in sciopero contro i bassi salari, il lungo orario di lavoro, il lavoro minorile e le inumane condizioni di lavoro. La polizia avrebbe duramente represso lo sciopero.

Sempre di uno sciopero parlano altre fonti e ricordano quello del 1908 a cui, sempre a New York, parteciparono circa 30.000 lavoratrici tessili.

Fu, comunque, a partire dal 1908 che negli Stati Uniti venne celebrata la giornata della donna, la cui collocazione, fu però fissata per il 28 febbraio. Quella giornata fu ricordata fino al 1913, collocandola nell'ultima domenica di febbraio, per evitare la sovrapposizione con giornate lavorative.

L'8 marzo 1907 Clara Essner Zetkin socialdemocratica e dirigente del movimento operaio tedesco, organizzò con Rosa Luxemburg, teorica della rivoluzione marxista, fondatrice del partito socialista polacco e del

partito comunista tedesco, la prima conferenza internazionale della donna.

Il 29 agosto 1910 a Copenaghen, in occasione la seconda conferenza internazionale delle donne si propose l'istituzione di una giornata internazionale della donna.

In quella sede fu proposto il diritto universale al voto (differente dal diritto per censo rivendicato dalle suffragette inglesi) e il riconoscimento dell'indennità di gestazione anche per le donne non sposate.

Successivamente la giornata fu celebrata in varie parti del mondo e anche in Italia durante e dopo la prima guerra mondiale. Le celebrazioni furono interrotte durante il fascismo e ripresero durante la lotta di liberazione nazionale, come giornate di mobilitazione delle donne contro la guerra, l'occupazione tedesca e per le rivendicazioni dei diritti femminili.

Il primo 8 marzo dell'Italia libera fu preparato dall'UDI nel 1946. In quell'occasione si scelse la mimosa come simbolo della celebrazione. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la mimosa non è stata scelta in base a una precisa simbologia, ma perché è il fiore che è più facilmente reperibile in quel periodo dell'anno.

Nel 1977 l'UNESCO proclamò l'8 marzo giornata internazionale della donna.

<http://www.lomb.cgil.it/8marzo/donne-home.htm>



COMITATO DEGLI ISCRITTI SLC CGIL
Telecom Italia – sede Milano Valtorta

8 marzo 2008



Marc Chagall - La giovane acrobata

ASSEMBLEE

6 marzo 2008

A norma della legge 300/70 (Statuto dei Lavoratori) sono indette le assemblee per le iscritte e gli iscritti SLC-CGIL, aperte a tutti i lavoratori

Con i seguenti orari:

dalle 10 alle 11 tutti i reparti

dalle 15.30 alle 16.30 tutti i reparti

Odg:
la violenza sulle donne

Parteciperà:

Tiziana Catalano

Associazione

"Casa di accoglienza delle donne maltrattate"

Al termine delle assemblee sarà offerto un omaggio floreale alle lavoratrici

Le assemblee si svolgeranno nella sala mensa della sede Via VALTORTA

LE VORREMMO LIBERE E FELICI... MA PRIMA DI TUTTO VIVE

E' questo il titolo di un progetto di contrasto agli omicidi ed alle persecuzioni continuate (stalking) da parte di ex partner, promosso dall'associazione "Casa di accoglienza delle donne maltrattate".

Abbiamo scelto questo titolo perché ci sembra esprimere bene lo spirito delle assemblee che abbiamo deciso di organizzare per l'8 marzo 2008. Prime di parlare di diritti e prospettive al femminile, per noi, è utile che le donne con cui lavoriamo conoscano l'entità e la complessità del fenomeno della violenza, la cui visibilità è notevolmente inferiore alla sua gravità.

La violenza contro le donne comprende ogni atto di violenza alle donne che provoca, o potrebbe provocare, un danno fisico, sessuale o psicologico o una sofferenza alle donne, incluse le minacce di compiere simili atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che si verifichino in pubblico o in privato.

Questa è la definizione del 1993 che l'ONU dà nella dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne.

Tra le associazioni che si impegnano in attività di lotta, sensibilizzazione e prevenzione abbiamo:



Dal 1986 l'associazione "Casa di accoglienza delle donne maltrattate" di Milano si occupa di aiutare e sostenere donne, giovani e adulte, che subiscono maltrattamenti e violenza in famiglia.

Invitiamo tutte le lavoratrici ed i lavoratori a partecipare alle assemblee!

E' importante il coinvolgimento degli uomini, perché la violenza contro le donne non può essere considerata una questione che riguarda solo le donne.

